

# in giardino

€ 3,00

## ESAGERATE FIORITURE

SEMINA, COLTIVAZIONE E CURA DELLE DIVERSE PIANTE DA FIORE CHE COLORANO I NOSTRI SPAZI IN OGNI PERIODO DELL'ANNO, IN TERRA O IN VASO

AROMATICHE IN CASA, PROFUMI E SAPORI

TUTTE LE FUNZIONALITÀ DELLE IDROPULITRICI

IL TERRICCIO TRIPLA CRESCITA

ALLEGRI CANARINI CHE FANNO FAMIGLIA

TAVOLOZZE DI PETALI ALL'INFIORATA DI SPELLO

Bimestrale - Anno XI - N. 51 - APRILE-MAGGIO 2015/2

N. 46) art. 1 c. 1 - DCB/AL

Sped. abb. post. DL 353/03 (conv. in L. 27/02/04 - N. 46) art. 1 c. 1 - DCB/AL



**TAGLIAR ERBA**  
con nuovi mezzi



**ORTICELLO MOBILE**  
anche sul terrazzo



**PIANTE TAPPEZZANTI**  
sotto l'albero



**TUTTE LE AZALEE**  
di Luisa e Mario



# INCREDIBILI INFIORATE DI SPELLO

Ogni anno a Spello (Perugia), in occasione del Corpus Domini, vengono realizzati spettacolari tappeti e quadri floreali ispirati a motivi religiosi

Si chiamano "Infiorate di Spello" le incredibili e spettacolari decorazioni floreali che da oltre un secolo e mezzo vengono realizzate nella cittadina umbra. Si tratta di composizioni che per tecnica (solo elementi vegetali, nessuna colla né coloranti artificiali), dimensioni (dai 25 ai 90 mq i quadri e almeno 15 mq i tappeti) e qualità artistica sono diventate le infiorate più conosciute e apprezzate nel mondo, richiamando in un week-end fino a 80-100mila visitatori e turisti.

**Il momento più interessante è la "veglia notturna"** che, nella notte tra il sabato e la domenica, coinvolge attivamente tutte le famiglie e i gruppi di Spello, nella realizzazione dei meravigliosi tappeti e composizioni floreali lungo le vie medievali del paese. Nel 2015 l'evento clou è nel week-end del 6 e 7

giugno, ma già dal 2 giugno la città si animerà con tanti eventi, quasi tutti gratuiti e a ingresso libero come la mostra dei bozzetti, il concorso e la mostra di ricamo floreale al Museo delle Infiorate e diverse altre.

**Durante la "Notte dei fiori", mentre gli infioratori lavorano chini a terra** protetti da strutture che saranno smontate all'alba, i visitatori e i turisti potranno guardare, conversare e anche partecipare. Da quest'anno, infatti, è possibile "farsi adottare" da un gruppo di infioratori per collaborare attivamente alle fasi più caratteristiche dell'evento: dalla raccolta dei fiori alla preparazione dei petali, fino alla composizione dei quadri sul selciato.

**Per info:** [www.infioratespello.it](http://www.infioratespello.it)



## LE ANTICHE ORIGINI

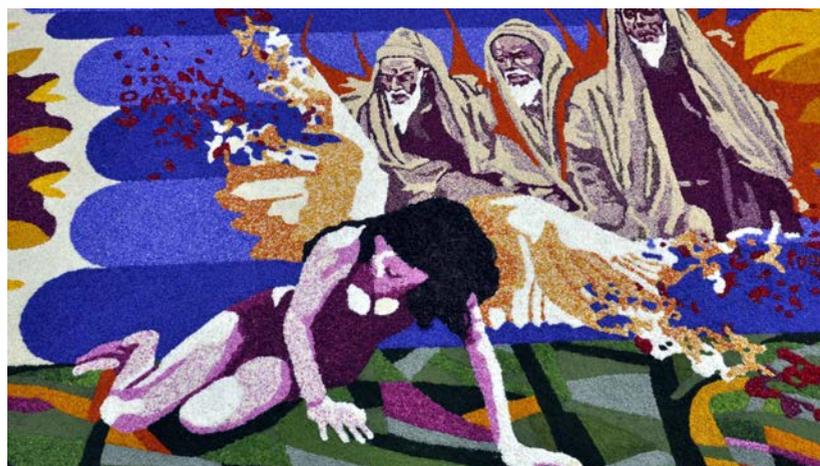
L'usanza di onorare la divinità con lanci di materiale floreale o realizzazione a terra di composizioni floreali si perde nella notte dei tempi in moltissimi luoghi, ma a Spello questa tradizione, che si canalizzò nel lanciare, poi posare ad arte sulla sede stradale elementi vegetali, è documentata nell'Archivio del Comune per la prima volta nel 1831.

In occasione della visita del vescovo Ignazio Cadolini che avrebbe dovuto prendere possesso della città, il 19 ottobre 1831 fu richiesto dal gonfaloniere Francesco Nicoletti a tutti gli abitanti delle case che si affacciavano sulla via principale, per la quale sarebbe passata la processione con l'alto prelado, di tenere per detto giorno ben puliti, e sgombri da ogni macerie, i rispettivi tratti di strada dirimpetto alle proprie case e a spargervi in copia dei fiori o verdure.

Le testimonianze iconografiche relative alle infiorate a Spello risalgono invece ai primi del '900: Benvenuto Crispoldi (1886-1923), pittore nonché primo sindaco socialista di Spello, raffigurò in un suo dipinto il passaggio della processione del Corpus Domini sull'infiorata.

In poco tempo prese piede a Spello la composizione artistica del tappeto fiorito che trasformò la festa del Corpus Domini in un'occasione gioiosa in cui tutte le famiglie, e poi gruppi di infioratori sempre più esperti, potevano confrontare i propri lavori e premiare quelli giudicati migliori per abilità tecnica, precisione e creatività.

Organizzata per quarant'anni dalla Pro Spello e poi dall'Associazione "Le Infiorate di Spello", con il patrocinio della Regione e degli Enti locali, la manifestazione richiama migliaia di visitatori e turisti. La mattina del 7 giugno, entro le 8, le opere saranno completate e, dopo le valutazioni della giuria, la processione del Corpus Domini guidata dal Vescovo le calpesterà, ricordando il senso effimero della loro bellezza e chiudendo un'esperienza di altissimo valore umano e religioso.



## PRECISE REGOLE

Le Infiorate spellane seguono alcune regole fondamentali. Il materiale deve provenire solo ed esclusivamente dal mondo vegetale.

È proibito usare vernici, smalti e similari, colla e derivati. La colla è ammessa solo per incollare sull'asfalto i bozzetti riprodotti su carta bianca.

Sono dieci le fasi tecniche dell'infiorata, che seguono un logico rituale in un crescendo di laborioso entusiasmo:

1. La prima fase progettuale tiene conto della superficie stradale a disposizione, onde permettere di studiare il soggetto e i colori.

2. La seconda fase è quella di abbinamento tra i colori del bozzetto e dei fiori a disposizione.

3. Viene poi la raccolta dei fiori, che avviene in vari periodi anche a qualche centinaio di chilometri da Spello (per lo più tra il monte Subasio e l'Appennino umbro-marchigiano).

4. La quarta fase della mondatura (o "capatura") dei fiori consiste nella separazione dei petali per tipo e colore.

5. Segue la preparazione dei disegni su carta bianca, ma non tutti i gruppi la eseguono, alcuni disegnano il bozzetto direttamente sull'asfalto.

6. La sesta fase è quella della preparazione di stampi che facilitino il lavoro di composizione con i petali.

7. A questo punto c'è l'installazione di tendoni o altri sistemi di copertura che proteggano le opere dalla pioggia dal vento e da altre eventuali condizioni meteorologiche avverse.

8. Nel pomeriggio del sabato, si esegue l'incollaggio del disegno eseguito (con colla da parati).

9. La nona fase è la composizione del disegno con petali e verdure.

10. Decima e ultima fase è la salvaguardia e la conservazione dell'infiorata mediante irradiazione di acqua con pompe e spruzzatori, in modo che i petali possano restare aderenti all'asfalto e non appassiscano al calore del sole.

Non essendo incollati a terra ed essendo vietati materiali stabilizzanti come sabbia o segatura, lo spessore del tappeto è un elemento assai importante; si pensi, per esempio, che con il sole i fiori finirebbero con il ritirarsi, facendo comparire l'asfalto.

